

Il Segretario nazionale DIRER-SIRDSS, Silvana de Paolis, con la delegazione sindacale COSMED, ha incontrato oggi il Capo di gabinetto del Ministro Madia Bernardo Polverari.

Nel corso dell'incontro è emerso che la riforma della dirigenza, dopo la sentenza della Corte Costituzionale ed alla luce del recente parere del Consiglio di Stato ha bisogno di un arco temporale più lungo di quello che il Governo ha attualmente a disposizione. In altre parole stop alla riforma per ora.

Prosegue invece il lavoro sul riordino della disciplina del lavoro pubblico in attuazione dell'art. 17 della L.124/2015. Il **decreto in preparazione conterrà una serie di modifiche al D.Lgs 165/2001**, non sarà un nuovo testo unico sul pubblico impiego. La bozza sarà presentata entro il 27 febbraio, previo incontro con le OOSS. Sul decreto sarà acquisita l'intesa con le Regioni. L'iter per l'approvazione finale si concluderà in novanta giorni.

Nel decreto saranno trattati di sicuro i temi:

- **Valutazione** - saranno abolite le tre fasce di valutazione previste dalla riforma Brunetta con un rinvio della materia alla contrattazione. Si punterà alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure, recuperando il DPR come cardine per uniformare i sistemi tanto diversi (Regioni permettendo) e sull'elenco dei valutatori per recuperare autonomia di giudizio.
- **Forme di lavoro flessibili**- sarà consentito nella P.A. solo il contratto a tempo determinato, la somministrazione e la consulenza pura. Ci sarà una regolarizzazione delle pregresse posizioni precarie. Nella sanità andrà affrontato il problema dei borsisti. Per la dirigenza pubblica resta aperta la questione dei contratti esterni ed il ripetersi degli stessi per molto più di tre anni.

Per quanto riguarda il rinnovo del CCNL potrebbe esserci una pre-direttiva per iniziare subito a trattare le questioni preliminari; la parte economica sarà definita dopo il decreto sul pubblico impiego. Non ci saranno ulteriori norme sul trattamento economico dei dirigenti e la questione del tabellare unico sarà affrontata nei contratti di lavoro. **A marzo potrebbe aprirsi il tavolo per la trattativa su rinnovo del CCNL.**

Il sindacato ha chiesto in particolare:

- **Abrogazione della norma sul declassamento della dirigenza che consente il conferimento di incarichi con valori stipendiali più bassi anche in caso di valutazione positiva – art.9 comma 32- Questo rende precaria la dirigenza e mina alla base la separazione dal potere politico. Va riaffermato con forza il diritto all'incarico dirigenziale.**
- **Proroga della possibilità di utilizzare i requisiti Prefornero in caso di esuberi di personale;**
- **Detassazione della retribuzione di produttività anche per la pubblica amministrazione per far cadere un infondato pregiudizio ideologico del lavoro pubblico nei confronti del privato;**
- **Obbligo di formazione per tutta la dirigenza .**

Il rappresentante del Governo è stato molto attento alle richieste sindacali e ci ha invitato a mandare in tempi brevi proposte concrete sulle norme da modificare.

Roma 2 febbraio 2017